



CNA Costruzioni alla De Micheli: PNRR per accelerare investimenti e riforme

“Il PNRR è un’ occasione storica”: così **Enzo Ponzio, Presidente di CNA Costruzioni**, in occasione dell’incontro con la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, che si è impegnata a mantenere attivo e costante il monitoraggio e il confronto sui temi che da qui ai prossimi anni si dovranno concretizzare. Un’occasione importante per affrontare e sciogliere i nodi che da oltre 20 anni rappresentano una vera **zavorra per la crescita economica dell’Italia**. Scontiamo ritardi nella ricerca e nel processo di diffusione della conoscenza e evidenti limiti nella valorizzazione delle nuove tecnologie. Per non parlare del crescente divario infrastrutturale, dell’inadeguatezza della pubblica amministrazione e di una giustizia lenta.

Ritardi preesistenti all’emergenza, ma drammaticamente amplificati dalla pandemia. Gli effetti? Divari sociali e territoriali amplificati e un sistema imprenditoriale che non può esprimere al meglio le proprie potenzialità.



“Abbiamo ora l’opportunità, forse irripetibile, per **realizzare investimenti e riforme che consentano al Paese di avviarsi stabilmente sul percorso di una crescita solida, duratura, sostenibile**” ha detto Ponzio che ha individuato alcune importanti opportunità contenute nel PNRR. “Le misure previste per il miglioramento dell’efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati, la realizzazione delle opere

infrastrutturali e la loro manutenzione. E ancora: il tema della **rigenerazione e riqualificazione urbana delle aree interne del paese: tutti questi elementi sono interessanti opportunità anche per le Pmi del settore**. Sono loro le potenziali protagoniste per conseguire gli obiettivi che l’Europa ci chiede di raggiungere nei prossimi anni” ha aggiunto.

Per poter raccogliere la sfida, ha aggiunto Ponzio, “è necessario un coinvolgimento vero e costante delle parti sociali in tutte le fasi di avanzamento del piano, accompagnato dal rapido superamento di tutti gli ostacoli che fino ad oggi hanno reso difficile lo sviluppo del Paese”.